

# IL BORGO

ANNO IX—N°2

Periodico di Borgo Ticino-suppl. al n.2/2006 di Novara 15 — sped. in abbonamento postale — art. 2 comma 20/c legge 662/96 - filiale di Novara - direttore responsabile: Nicola Fonzo - editrice: fed. prov. D.S.-via Torielli 8 (NO) - autorizzazione tribunale di Novara 20/1/1970 n.211 - redazione di Borgo Ticino via S.Giuseppe 5. Stampato in proprio.

APRILE 2006

## 9 APRILE: IL CORAGGIO DI DIRE "BASTA"

Margherita Medail

**I**l 9 Aprile, data fatidica delle elezioni, è ormai alle porte e, nonostante la maggior parte dei sondaggi ipotizzi la vittoria del centrosinistra, il risultato è, a mio avviso, ancora incerto.

Naturalmente non sono pochi coloro che hanno già deciso a chi dare fiducia per la prossima legislatura, ma sono ancora molti, troppi purtroppo, coloro che fluttuano nell'indecisione e che, saltando da un canale all'altro, bombardati da incontri e scontri, attacchi, accuse e promesse, provano, oltre alla confusione una nauseante irritazione per questa campagna elettorale al vetriolo che lancia segnali contrastanti anziché chiarire le idee. Centrodestra o centrosinistra, questo è il problema, ma sostanzialmente due uomini diversissimi per iter di vita, bagaglio culturale, modo di porsi e divisi su tutto dagli immigrati al fisco, alle strategie della politica economica, alla valutazione di questi ultimi cinque anni di governo.

Da un lato abbiamo Silvio Berlusconi, il Presidente del Consiglio uscente che mette saldamente se stesso al centro della campagna elettorale, senza troppe resistenze fino ad ora, da parte delle altre presunte "punte" della casa della libertà, Gianfranco Fini e Pier Ferdi-



nando Casini. Da mesi lo vediamo in ogni tipo di trasmissione scaricare numeri su numeri che francamente poco ci dicono, esaltare le mirabili imprese del suo governo, manifestare tutto il suo ottimismo per il futuro, denigrare i suoi avversari definendoli pessimisti, impreparati, privi di un programma (ma qual è il suo?) e destinati sicuramente a portare il paese allo sfascio e scaricare sui suoi preces-

sori la responsabilità delle cose non fatte ed i problemi irrisolti.

Di contro Romano Prodi è un uomo di grande cultura e di grande spessore morale. Non si può definire un gran comunicatore o un trasciatore di folle ma, secondo me, è un uomo che ha veramente a cuore il futuro del nostro paese e che, con la sua concretezza ed integrità morale, ha tutti i titoli atti a governare al meglio per i pros-

*Continua a pagina 2 —>>>*

## PROGRAMMA DELL'UNIONE: UN VERO STATO SOCIALE

Maurizio Barbero

**N**el corso dei cinque anni di governo del centrodestra si è purtroppo assistito ad una serie di provvedimenti che hanno gravemente compromesso le garanzie sociali per le fasce più deboli della popolazione. Compito del governo dell'Unione, in caso di vittoria nelle elezioni politiche, sarà realizzare un rilancio dello stato sociale, pur tenendo conto della grave situazione economica a cui l'Italia è stata ridotta da Berlusconi e c.

Uno dei cavalli di battaglia del centrodestra è sempre stata, a parole, **la famiglia**: ma solo a parole, perché nei fatti quasi niente è stato fatto, anzi le condizioni di vita della maggior parte delle famiglie sono peggiora-

te. L'Unione prevede invece provvedimenti concreti: l'introduzione dell'assegno per il sostegno delle responsabilità familiari come contributo al reddito; la dotazione di un conto individuale per ogni bambino da 0 a 18 anni per costituire una sorta di reddito per la formazione, da restituire in tempi lunghi a tasso zero; il raddoppio del numero degli asili nido nel corso della legislatura; provvedimenti per consentire **affitti più bassi** e facilitare l'affitto delle case alle giovani coppie; l'istituzione di un fondo pubblico di garanzia per i mutui in favore delle giovani coppie; la realizzazione di programmi di edilizia sociale (anche attraverso il recupero del patrimonio immo-

biliare) e l'aumento degli investimenti nell'edilizia residenziale pubblica. Si propone anche la revisione degli estimi catastali per consentire di **abbassare l'ICI**.

Come si vede una particolare attenzione viene prestata dal programma dell'Unione ai **giovani**, rispetto ai quali sono previsti anche altri provvedimenti importanti (oltre a quello contro la precarietà del lavoro, di cui si parla in altri articoli): l'istituzione di un "prestito d'onore" fino a 15.000 euro senza interessi per la formazione post-secondaria qualificata, l'avviamento di un'attività imprenditoriale o professionale, l'acquisto di strumenti tecnologici; la liberazione dell'ac-

Continua dalla prima pagina

simi cinque anni e sinceramente saprà affrontare le contraddizioni interne al proprio schieramento avvalendosi al meglio di alcune personalità del centrosinistra la cui collaborazione potrebbe rivelarsi estremamente preziosa ed indispensabile.

Romano Prodi, inoltre, non deve dedicarsi alla soluzione di controversie personali, non ha bisogno di leggi ad personam che proteggano lui ed il suo patrimonio per cui si presume che possa dedicarsi interamente alla cura degli interessi del paese come priorità assoluta.

Per quanto riguarda l'accusa di pessimismo, io lo chiamerei piuttosto realismo. Presentare una realtà edulcorata non gio-

va al Paese come non giova ad un ammalato grave sentirsi dire che gode di ottima salute, mentre una verità, per quanto sgradevole, se supportata da terapie efficaci, anche se dolorose, può essere il primo passo verso la guarigione.

Romano Prodi non promette miracoli immediati, ma una lenta, seppur progressiva, rinascita economica e civile realizzata attraverso una più equa ripartizione dei diritti e dei doveri, aiutando la crescita delle imprese e cercando di evitare la "precarizzazione" di un'intera generazione. Questo solo per citare

alcune impellenti priorità.

Mai come in queste elezioni il futuro è nelle nostre mani, dobbiamo scegliere se votare perché continui il declino dell'Italia provocato dal centrodestra o per far ripartire il Paese sotto la guida di Prodi e dell'Unione.



cesso alle professioni; il riconoscimento anche ai giovani che praticano “nuovi lavori” dei diritti fondamentali (congedi parentali, assegno di maternità, ecc.).

Fondamentale è realizzare un aumento del numero di diplomati, laureati e ricercatori: un'economia al passo coi tempi è basata sull'innovazione e la ricerca. Ma **la scuola** del ministro Moratti ha in questi anni scelto la strada opposta: la distruzione della scuola pubblica, la selezione precoce di una élite per destinare la maggioranza dei giovani a lavori precari e scarsamente professionalizzanti. Per questo uno dei compiti primari del governo di centrosinistra dopo il 9 aprile sarà quello di cambiare radicalmente la scuola: elevazione dell'**obbligo** di istruzione gratuita a **16 anni** e dell'obbligo formativo a 18; innalzamento a 16 anni dell'età minima di accesso al lavoro; aumento e qualificazione della spesa per **la ricerca** (anche attraverso un piano pluriennale di assunzioni per i giovani ricercatori); valorizzazione del ruolo degli insegnanti e lotta al precariato; generalizzazione della scuola dell'infanzia; valorizzazione del tempo pieno e del tempo prolungato; lotta alla dispersione scolastica.

In uno stato sociale veramente funzionante centrale è il ruolo delle **donne**, troppo spesso umiliate in questi anni. L'Unione propone di mettere le donne al centro del nuovo sviluppo del paese, favorendone l'accesso al lavoro e alle professioni, tutelandone la libertà e la dignità, riconoscendone i **diritti umani e sociali**, approvando leggi e regolamenti che permettano strumenti di intervento e controllo dei lavori delle donne, assicurandone diritti e opportunità, contrastando ogni differenza di retribuzione tra uomini e donne. In questo quadro si inserisce la questione delle unioni di fatto:

non si tratta di svilire il ruolo della famiglia sancito dalla Costituzione, ma di riconoscere alle numerose coppie di fatto esistenti (tra l'altro nella quasi totalità si tratta di coppie eterosessuali, checché venga detto dalla propaganda di destra) la possibilità di godere di alcuni diritti.

Una delle questioni sicuramente più sentite dai cittadini italiani è quella della **sanità**: la tutela della salute è un diritto fondamentale e il governo dell'Unione garantirà un'assistenza pubblica di qualità a tutte le persone; il diritto alla cura non deve dipendere dal reddito ma solo dal bisogno. Per questo proponiamo di investire sui medici di famiglia e sulla medicina vicina al domicilio delle persone: occorre lanciare un Piano straordinario di investimenti per il sistema sanitario

nazionale, che garantisca la trasparenza e l'equità nell'accesso alle cure, alle visite, agli esami, ai ricoveri e soprattutto riduca le **liste di attesa**.

Una questione specifica, ma importante, è quella delle **tossicodipendenze**: non serve il ricovero coatto, ma una strategia dell'accoglienza sociale per le persone e le famiglie che vivono il dramma della droga, strategia basata sui tre principi: educare, prevenire, curare.

Questi sono solo i punti essenziali del vasto programma dell'Unione in campo sociale: siamo certi che la serietà che ha sempre contraddistinto l'operato di Romano Prodi e della coalizione di centrosinistra saprà realizzare questo programma in caso di vittoria il 9 e 10 aprile.



## ECONOMIA: OGGI SOPRAVVIVERE, DOMANI VIVERE

Maurizio Barbero

Una delle massime preoccupazioni degli italiani è certamente costituita dalla pessima situazione economica a cui il nostro stato è stato ridotto da cinque disastrosi anni di governo Berlusconi: l'unico che ha veramente avuto, grazie alle leggi ad personam, un vero beneficio dal governo del centrodestra, tanto che ha potuto aumentare enormemente i propri guadagni mentre gran parte del sistema produttivo era in crisi profonda.

Cosa fare per rilanciare l'economia?

Occorre un forte intervento dello stato per favorire la ripresa in tempi brevi: le risorse possono essere reperite, senza aumentare il carico fiscale, attraverso una **lotta seria all'evasione** ed elusione fiscale (come già si era iniziato a fare con i governi di centrosinistra tra il 1996 e il 2001, sforzo poi vanificato dalla raffica di condoni di Tremonti). Per aiutare le imprese e i lavoratori (che avranno così più soldi in busta paga) si propone di ridurre il carico contributivo sul lavoro dipendente; verrà reintrodotta il credito d'imposta per le imprese che assumono a tempo indeterminato, per combattere la precarietà; allo stesso scopo è finalizzata la riforma drastica della legge 30 per dare più certezze ai lavoratori, soprattutto giovani. Verranno adottati provvedimenti per combattere il lavoro nero e gli incidenti sul lavoro. Verranno ridotti gli oneri impropri che gravano sul lavoro, armonizzando progressivamente i contributi sociali sulle diverse forme di lavoro; verrà istituito un meccanismo di imposizione fiscale per le piccole imprese di tipo forfettario per contenere gli

adempimenti tributari.

Un aspetto preoccupante di questi anni è stata la diffusione tra le imprese di comportamenti scorretti, favoriti dall'abolizione del reato di **falso in bilancio**: proprio per questo il reato verrà ripristinato dal governo dell'Unione, al fine di moralizzare il comportamento delle aziende.

Le condizioni di vita di larga parte della popolazione sono peggiorate in modo consistente, a causa dell'**inflazione** incontrollata e della crescita delle rendite finanziarie a scapito del lavoro: il centrosinistra propone un monitoraggio di prezzi e tariffe per combattere il caro-vita, un sistema di tassazione uniforme delle **rendite finanziarie** (intorno al 20%), escludendone i piccoli patrimoni dei risparmi familiari, la restituzione del fiscal drag; occorre anche rivalutare le **pensioni** adeguandole al costo della vita ed eliminare il gradino, previsto per il 2008 dalla riforma Berlusconi delle pensioni, che innalza in modo iniquo l'età pensionabile.

Altri provvedimenti proposti vanno nella direzione della crescita del **Mezzogiorno** d'Italia, nella consapevolezza che senza una crescita del Sud l'Italia resterà sempre penalizzata e sotto il ricatto della criminalità organizzata.

Ma nella società moderna lo sviluppo economico o è uno **sviluppo sostenibile** oppure non è sviluppo vero: se manca il rispetto e la tutela dell'ambiente alla lunga la crescita si rivela illusoria e controproducente: per questo le proposte dell'Unione vanno nella direzione di uno

sviluppo ecocompatibile. Saranno eliminati in modo definitivo i condoni edilizi ed ambientali che tanto male hanno fatto al paesaggio e alla natura; sarà varata una nuova legge quadro per il governo del territorio; sarà resa obbligatoria la Valutazione di Impatto Ambientale e verrà rinforzato il ruolo degli enti locali; si promuoveranno politiche per l'innovazione e la sicurezza in campo energetico, attuando quanto previsto dal Protocollo di Kyoto e realizzando un forte sviluppo delle fonti rinnovabili (il 25% entro il 2011); verrà sviluppata la gestione integrata dei rifiuti basata sul riciclo, il riutilizzo e il recupero di energia e calore; si realizzerà una politica dei trasporti più sostenibile: più trasporto su ferro e su acqua, più integrazione con le grandi reti europee. Queste sono le proposte più significative che si possono estrapolare dal corposo programma presentato agli italiani dalla coalizione dell'Unione: proposte concrete, chiare, che il governo di Romano Prodi, se vincerà le elezioni, realizzerà con la serietà che ha sempre caratterizzato la persona e lo schieramento che egli guida.



# UN'ITALIA PIU' LIBERA E PIU' SICURA

Maurizio Barbero

**G**randi erano state le promesse fatte in ogni campo da Berlusconi alla vigilia delle elezioni del 2001: ognuno di voi può giudicare quanto queste promesse siano state tradite in ogni campo, ma certamente più clamoroso appare il tradimento in quei campi in cui più aveva battuto la grancassa della propaganda della cosiddetta Casa delle libertà; anche nel nome che si era data la coalizione di centrodestra si sbandierava il nome della libertà: ma veramente oggi siamo più liberi?

Certo il popolo non è più libero se si intende libero dal bisogno: molte famiglie non riescono ad arrivare alla fine del mese e sono costrette a stringere la cinghia.

Ma nemmeno si è più liberi perché più sovrani: la legge di riforma costituzionale approvata dal centrodestra (e che per fortuna dovrà essere sottoposta a Referendum) toglie potere ai rappresentanti del popolo (i parlamentari) per concentrarlo nelle mani del Capo del Governo. La stessa legge rende meno uguali i cittadini italiani differenziando a seconda delle regioni il servizio sanitario, scolastico, di polizia. Per questo **il centrosinistra è contrario alla "Devolution"** e perciò sosterrà il Referendum.

Allora, liberi perché più sicuri? La propaganda del centrodestra cinque anni fa aveva insistito molto sulla **sicurezza**: i telegiornali di Berlusconi aprivano ogni giorno descrivendo una quantità di fatti di cronaca

truculenti per sottolineare la incapacità del centrosinistra nel combattere la criminalità; ma, nonostante appena dopo le elezioni del 2001 questi fatti siano stati quasi sempre eliminati o relegati in coda nei TG, i dati reali della criminalità non dimostrano affatto un miglioramento della situazione: i reati sono anzi aumentati in questi anni e, d'altra parte, tutti noi possiamo testimoniare di essere stati vittime di reati piccoli o grandi. Occorrono non atti di propaganda (come il famoso agente di quartiere che non ha visto nessuno), ma fatti concreti: il centrosinistra propone di aumentare le spese per la sicurezza integrando gli interventi tra polizia e carabinieri, puntando ad un modello di **polizia veramente più vicina ai cittadini**; propone inoltre di varare una **legge per il soccorso e il sostegno alle vittime di reati**: il centrodestra in questi anni ha pensato soprattutto a varare leggi che tutelassero gli imputati (anche perché molti dei suoi più importanti esponenti erano sotto processo), occorre anche garantire i diritti di chi subisce violenza e soprusi. Sempre nel campo della giustizia, oltre ad abolire le leggi ad personam che Berlusconi ha fatto approvare in questi anni, occorre velocizzare i tempi della giustizia civile.

Un'altra grande pro-

messa del centrodestra era stata quella di combattere la burocrazia: anche in questo campo c'è stato un fallimento, la Casa delle libertà non ci ha liberato neanche dalla burocrazia. L'Unione propone di migliorare la qualità della **macchina amministrativa** assumendo una "task force" di 1000 giovani laureati, di realizzare entro la metà del 2007 sportelli unici del cittadino presso il Comune, di promuovere la diminuzione e la semplificazione dei certificati, di ridurre i tempi e i costi degli adempimenti burocratici per le imprese, di adottare entro un anno la disciplina per l'indennizzo del cittadino e dell'impresa in caso di mancato rispetto dei tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi.

Anche questa breve sintesi dimostra la serietà con la quale il centrosinistra vuole affrontare questi problemi: non slogan ingannevoli e propagandistici, ma fatti concreti.



## QUALE POLITICA ESTERA?

Maurizio Barbero

**I**l programma dell'Unione per quanto riguarda la politica estera è un programma basato sui principi della **pace** e della **cooperazione internazionale**. Al centro del programma si colloca la scelta chiara a favore dell'**Europa** come ambito essenziale della politica dell'Italia e del ripudio della guerra sancito **dall'articolo 11** della Costituzione come cardine delle indicazioni in materia di sicurezza.

In questa logica si colloca la volontà di **rafforzare l'ONU**, reso più democratico e autonomo dalle grandi potenze, come garante di una politica preventiva di pace che persegua attivamente l'obiettivo di equità e giustizia sul piano internazionale salvaguardando la legalità internazionale. Il ruolo dell'Italia sulla scena mondiale deve essere rilanciato come fattore attivo di pace, stabilità, giustizia, democrazia, diritti umani, economia ambientale sostenibile, cooperazione.

Rispetto alla lotta al **terrorismo** internazionale, la scelta è a favore di un maggiore coordinamento nelle indagini: essa deve essere condotta con strumenti politici, di intelligence e di contrasto delle organizzazioni terroristiche. Il progetto terroristico dev'essere combattuto prosciugandone il serbatoio di adepti, dando risposte anche ai sentimenti di umiliazione ed emarginazione.

La guerra in **Iraq** e l'occupazione sono state un grave er-

rore, purtroppo appoggiate dal governo Berlusconi, hanno costituito una grave violazione della legalità internazionale: se vincerà le elezioni, **l'Unione ritirerà i soldati italiani**, accompagnando questo atto con una forte iniziativa politica per sostenere la transizione democratica dell'Iraq. In questo quadro, l'impegno italiano in Iraq deve assumere forme diverse, prevedendo azioni concrete per sostenere la democrazia e la ricostruzione economica.

Fondamentale resta la funzione dell'Italia nel Mediterraneo, che continua ad essere un teatro estremamente critico. L'Italia deve operare per un **Mediterraneo pacifico, stabile e democratico** e per questo occorre sostenere l'estensione dell'Europa verso il Mediterraneo.

L'Unione indica la necessità di porre su nuove basi l'impegno dell'Italia per la **cooperazione allo sviluppo**, che è stata invece dimenticata dal

centrodestra: bisogna incrementare le risorse per raggiungere progressivamente l'obiettivo dello 0,7% del PIL e promuovere la riduzione e/o cancellazione del debito estero dei paesi in via di sviluppo. Il rafforzamento delle azioni di cooperazione dev'essere coniugato con la definizione di un quadro di riferimento internazionale più equo e solidale per renderle uno strumento efficace di lotta alla povertà e di sostegno ai processi di democratizzazione dei Paesi in via di sviluppo. Per questo bisogna opporsi alla privatizzazione ed all'uso non sostenibile delle risorse e dei beni comuni (dall'acqua alle fonti energetiche) ed alla cancellazione di diritti fondamentali (salute, istruzione, lavoro...). Questo per evitare che l'aiuto allo sviluppo porti a nuove forme di dipendenza. Occorre quindi che ogni intervento promuova le capacità e risorse locali e favorisca la partecipazione delle popolazioni.





# ARTE

A cura  
di Alfredo Caldiron, e  
Claudia Sgarabottolo

## NOVARA NOVECENTO EDIZIONE 2006

**L**a Galleria San Marco di Novara ripropone, ad un anno esatto di distanza, l'evento culturale che ha caratterizzato la scorsa stagione espositiva: la straordinaria collettiva "Novara Novecento: espressioni pittoriche nella Novara del XX secolo". In questa seconda edizione, l'esposizione si presenterà in una veste se possibile ancor più elegante e raffinata, grazie alla presenza di opere di altissimo livello artistico.

Nell'ultimo anno la Galleria ha raddoppiato gli sforzi nella ricerca di materiale, uscendo anche dai confini della nostra provincia, per reperire opere inedite e di alta qualità, ed il risultato è questa selezione: quasi 50 dipinti che formano la più grande collettiva sull'arte novarese del '900 mai allestita.

L'allestimento della mostra ha voluto creare un percorso artistico e cronologico ben preciso, partendo dalla figurazione più classica di Luigi Ronca-

glia e Mario Pavesi, di chiaro stampo ottocentesco; fino ad arrivare alle avanguardie ed alle sperimentazioni informali di Luigi Parzini, Uldino Desuò, Osvaldo Provvidone e Bruno Polver; Desuò, Provvidone e Polver sono tre artisti già noti ai borgoticinesi in quanto sono stati ospiti di passate edizioni di "Spazio Arte".

Nel mezzo, tutti gli artisti che hanno movimentato la vita culturale di Novara nel secolo appena conclusosi, tutti i nomi che hanno lasciato un segno nella storia dell'arte della nostra provincia.

Dai paesaggi novaresi dei noti Coppo, Baldini e Bonzanini, passando per un'Isola di San Giulio innervata dalla mano di Celestino Borotti, si arriva alle storiche nature morte di Sergio Bonfantini, tra cui *I Gessi*, opera del 1957, la cui importanza le è valsa la copertina del catalogo della mostra.

Catalogo curato da Maurizio Tiscio-

ne, che si avvale della presentazione del critico Raul Capra e delle schede biografiche della dott.ssa Chiara Bovio.

Una pubblicazione di alto livello, che non vuole essere un semplice accompagnamento alla mostra, ma un vero e proprio testo di riferimento per imparare a conoscere ed amare questi artisti troppo spesso dimenticati; con questa mostra la Galleria mantiene fede all'impegno preso verso gli appassionati ed i collezionisti, con un programma di rivisitazione e rivalutazione di tutto l'ambiente artistico novarese.

La mostra sarà visitabile fino al 30 aprile 2006, presso la galleria d'arte San Marco di Novara in viale Volta 91/A nei seguenti orari: tutti i giorni, festivi compresi, dalle 9:30 alle 12:30 e dalle 15:00 alle 19:00.  
artesanmarco@hotmail.com

## SERGIO COLOMBO AD OLEGGIO

Alfredo Caldiron

**S**abato 8 aprile alle ore 21 ad Oleggio Palazzo Bellini (P.zza Martiri) verrà inaugurata la personale di Sergio Colombo "Il paesaggio attraverso l'arte". La mostra verrà presentata dal critico d'arte Enzo De Paoli; seguirà una lettura di poesie di Cesare Belossi e Garcia Lorca, interpretate da Maria Teresa Meardi.

Sergio Colombo, prima di essere un grande artista, è un mio carissimo amico.

Pittore di opere prevalentemente paesaggistiche, ciò che sorprende di lui è l'assoluta dedizione nel perseguire "coraggiosamente" la sua strada di artista figurativo, in un'epoca ormai dominata da facili, e talvolta sterili,

astrattismi.

E' proprio la sua tenacia, segno distintivo di un carattere forte e deciso, che lo spinge a sfidare la modernità attraverso un recupero della visione di elementi naturali e di motivi ambientali in chiave figurativa.

In ogni suo quadro riesce sempre ad esprimersi attraverso un linguaggio che trova la sua ragion d'essere nell'uso personalissimo del colore. L'abilità di Sergio Colombo risiede in questo: riuscire a legare perfettamente tonalità eleganti e raffinate al suo tratto incisivo e penetrante, e saper cogliere l'essenza del colore che viene trasformato in vibrazione, grazie al concetto di sensibilità, necessario ed importante in quest'arte.

La continua ricerca dei valori cromatici testimonia l'assoluta fedeltà del pittore all'ambiente naturale che egli rappresenta nelle sue opere.

Tutto ciò qualifica l'esperienza artistica di Sergio Colombo al quale attribuisco un grande merito. "Non seguire l'influenza del gusto e rispettare le proprie convinzioni al di là di tutto".

E questo basta per suscitare in noi profonda ammirazione.

La mostra resterà aperta dal'8 al 25 aprile con i seguenti orari: venerdì, sabato, domenica, lunedì e martedì dalle ore 10.00 alle 12.00 e dalle 17.00 alle 19.30.

# CRONACHE DA PALAZZO

Mario Chinello

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 GENNAIO 2006.

Brevemente, i provvedimenti principali: la nomina di un rappresentante in seno al Comitato di Gestione della Scuola Materna: il Sig. Zampagni Francesco. La nomina è stata votata con 10 voti favorevoli, 3 astenuti e contrario il cons. Celesta; la nomina della commissione Elettorale Comunale, obbligatoria per legge, che sovrintende a tutte le operazioni legate a qualsiasi tipo di elezione: i tre membri effettivi eletti sono Nigro Roberto e Rollini Roberto per la maggioranza, Bufano Maurizio per la minoranza; i tre membri supplenti Montesano Maria e Gibin Diego per la maggioranza, Julita Piero per la minoranza.

Il Sindaco ha concluso la seduta comunicando ai presenti le avvenute dimissioni dell'Assessore Chinello Mario. Ha spiegato che, essendo egli stato nominato dagli 11 Sindaci dei comuni consorziati Presidente del neo costituito Consorzio Intercomunale per la gestione dei Servizi Socio Assistenziali, non può più fare l'amministratore di uno di questi comuni; aggiunge poi che al suo posto egli ha designato il consigliere Fanchini Giuseppe.

Dopo aver ringraziato l'Assessore uscente per il lavoro svolto, ricordando i suoi 35 anni di impegno amministrativo esercitato nel nostro Comune, tra cui quasi dieci anni in veste di Sindaco, ha fatto gli auguri ad entrambi per un proficuo lavoro al servizio della nostra collettività.

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 6 MARZO 2006.

Prima dell'inizio della seduta consiliare, con una simpatica e semplice cerimonia, il nostro più celebrato pittore Alfredo Caldi-

ron, a nome del gruppo di instancabili volontari di "Spazio Arte" ha donato al Comune alcune opere di vari artisti; esse sono il frutto di alcune mostre effettuate durante l'anno 2005. In particolare si è soffermato sulla bella scultura bronzea opera dell'artista Desuò, scultore insigne e di fama internazionale. Il sig. Caldiron ha voluto significare l'alto gesto di generosità che i propri colleghi rivolgono al nostro Comune, cercando di far capire a tutti i presenti, consiglieri compresi, l'importanza di simili acquisizioni artistiche per la nostra popolazione e per la nostra cultura.

I consiglieri presenti erano: 10 per la maggioranza e due (Gugliotta e Julita) per la minoranza. Dopo l'approvazione dei verbali della seduta precedente, il primo punto ha riguardato "l'approvazione del catalogo beni culturali ed architettonici". Si tratta di classificare quegli immobili che hanno qualche valenza di carattere artistico e inviare l'elenco alle autorità competenti. Per lo più sono edifici pubblici e privati che hanno dei particolari esterni che rappresentano un'epoca, una particolare finitura decorativa, portali di accesso con fregi e finiture di qualità ed altri pregi di natura storica. Tale classificazione non comporta alcun vincolo urbanistico che non sia già compreso nelle norme del PRGC; invece, con questa classificazione, il proprietario avrà la possibilità di ristrutturare l'edificio beneficiando di un contributo appositamente finanziato dalla Regione. Il punto è stato approvato all'unanimità.

Il punto seguente è relativo alla richiesta degli abitanti di Largo L. Pasta che chiedono di poter

cedere al Comune la loro strada e tutti i servizi annessi: fognatura, rete idrica, rete del gas, illuminazione pubblica. Dopo che il consigliere Gugliotta ha chiesto al Sindaco se in caso di altre richieste analoghe l'Amministrazione Comunale si sarebbe comportata in modo uguale, ottenuta risposta affermativa da parte del Sindaco, il punto è stato votato all'unanimità accettando la proposta dei residenti di Largo Luigi dott. Pasta.

Il terzo punto trattato è uno degli atti più rilevanti di questo fine legislatura; si tratta della "cessione quota azionaria di CGA Ambiente s.p.a.". Tanto per essere chiari, si tratta della parte del Consorzio di cui il nostro Comune è proprietario al 25%, relativa all'attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Per legge, i Consorzi sono obbligatori e devono essere di dimensioni provinciali o di sub area. Infatti le nostre quote le ha acquistate il Consorzio del Medio Novarese, con sede in Borgomanero, che comprende tutti i Comuni, compreso il nostro, che si trovano nella parte nord della Provincia. La trattativa, come ha spiegato il Sindaco, è stata lunga e complessa. I quattro sindaci: Arona, Dormelletto, Castelletto Ticino e Borgo Ticino, che hanno creato il settore CGA Ambiente del Consorzio, hanno preteso un giusto indennizzo per la messa in cantiere di un'azienda che ha dato tanto al nostro territorio, sia in termini di servizi, che per il contenimento del costo della raccolta e smaltimento dei rifiuti, compresa quella differenziata e degli ingombranti. D'altro canto, il Consorzio Medio Novarese, acquirente delle nostre quote, proprio per la politica del-

le basse tariffe attuata dal CGA, ha trovato una situazione economica assai deficitaria e con la futura necessità di parificare le attuali tariffe da noi applicate col costo degli altri comuni consorziati. Tenuto conto di questa situazione e in considerazione del fatto che tutti i mezzi meccanici di cui disponevamo erano stati acquistati in leasing, che tutti i dipendenti transitano nella pianta organica del Consorzio più grande, che tutti i crediti e debiti vengono assorbiti dal nuovo Ente, è stata raggiunta una buona transazione sulla base di un riconoscimento economico di 15-0.000 euro, da dividere in parti uguali tra i citati quattro comuni del CGA. Tutti i 37.500 euro che spettano a Borgo Ticino verranno utilizzati in due anni per contenere in parte i maggiori costi del servizio, ovviamente a tutto vantaggio dei nostri cittadini. Dopo la spiegazione fatta dal Sindaco Orlando, il voto di tutti i consiglieri è stato unanimemente favorevole. Dopo un adempimento obbligatorio relativo alla verifica della quantità e qualità delle aree fabbricabili pubbliche, che il nostro comune non ha, si è passati ad esaminare il punto di maggior interesse politico amministrativo: l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2006.

Prima dell'inizio della discussione, come consuetudine, il Sindaco legge la relazione politica allegata al bilancio; nella relazione si dà atto che la gestione economica dei 5 anni trascorsi è stata accorta ed equilibrata, tanto da non aver mai dovuto attingere a qualsiasi anticipazione di cassa e aver potuto attivare oltre 50 (cinquanta) cantieri, alcuni dei quali sono ancora aperti ed in fase di ultimazione dei lavori. Il primo anno di questa legislatura è stato speso per poter riattivare alcuni progetti che erano stati abbandonati dalla passata amministrazione di centro destra,



*Asilo nido comunale—via L. da Vinci. (foto-OS)*

tra cui l'area mercato che per scelta politica era stata "dimenticata".

Il nostro paese negli ultimi anni è cresciuto notevolmente, siamo ormai 4.450 cittadini residenti, anche in forza dello sviluppo residenziale e produttivo (disponiamo di un'area produttiva attrezzata che è la più significativa dell'asse Novara - Arona), siamo in grado di introitare significative risorse che permettono al nostro Comune una buona capacità di spesa in conto capitale, cioè opere pubbliche quali: aree verdi, doppie reti fognarie, nuovo pozzo idrico, completa ristrutturazione delle scuole elementari e medie, nuova sala mensa scolastica, un paio di km di nuove strade e di marciapiedi, adeguamento degli edifici pubblici alla legge 626 sulla sicurezza, incremento di circa il 30% della rete di illuminazione pubblica, realizzazione della bella ed efficiente area mercato, il nuovo ponte di via Orgoglia - Montessori e quello di via Alla Cava, l'acquisto dell'area e l'ampliamento del Cimitero, l'immobile di via Valle, sede del Centro Incontro e due mini alloggi destinati a persone indigenti del nostro Comune e del territorio del

Consorzio dei servizi socio assistenziali. In convenzione con aziende private locali si stanno realizzando tre interventi che rappresentano la svolta epocale del nostro Comune sul piano della ristrutturazione urbanistica del Centro Storico. Essi sono: il piano particolareggiato di Piazza Martiri - via Sottoborgo, dove stanno anche realizzando la pinacoteca e la nuova sala consiliare del Comune; il piano analogo di via Valle (ex segheria) dove stanno anche realizzando il nuovo ambulatorio ed il centro prelievi del Comune, che verranno intestati al nostro Comune senza alcun onere; il terzo intervento, la cessione e conversione dell'immobile di Via Stazione da destinazione socio assistenziale a residenziale, in cambio di opere per il pari valore valutato in 750.000 euro, che devono essere realizzate su area di proprietà del Comune, adiacente l'asilo nido comunale. Come ho già scritto sul Borgo, verranno realizzati 8 alloggi di 46 mq. con attigua cucina di circa 35 mq. e una sala mensa di 100 mq. con annessi servizi e ripostigli; questi locali, compreso gli otto alloggi, saranno intestati al Comune, arredati ed attrezzati per gli sco-

più previsti nella Convenzione. Non sono ovviamente solo queste le opere, sono almeno 50 quelle realizzate e in fase di realizzazione senza avere mai aumentato l'ICI e l'IRPEF, che sono ancora quelle di sei anni fa, fissate dalla amministrazione precedente; l'unica tassa comunale aumentata negli ultimi cinque anni (del 5% e si ripeterà nel 2006), è quella sui Rifiuti; nel 2002 sono state adeguate le tariffe degli oneri di urbanizzazione che erano immutate dall'anno 1975. Gli utenti dell'asilo nido comunale, anche con quelli del comune di Pombia che è convenzionato con noi, sono stati nel 2005 ben 39 e, malgrado qualche lieve ritocco delle tariffe, manteniamo i costi per le famiglie tra i più bassi della Provincia.

Uno dei dati più significativi del nostro bilancio è quello degli interventi in campo Socio-Assistenziale. Con esclusione dei costi per i servizi scolastici, invece con i costi dell'asilo nido e della scuola materna, la spesa sostenuta durante l'anno 2004, è stata di euro 440.000; in più partecipiamo ogni anno a due iniziative altamente umanitarie: un contributo di 6.000 euro per la gestione di un ospedale nello stato del Burundi; l'altro, sempre di 6.000 euro, per l'alfabetizzazione di bambini di alcune scuole nelle isole Andamane e Nicobare semi distrutte a seguito dello Tsunami nei Paesi dell'oceano Pacifico. Ciò nonostante, in questi ultimi anni, il nostro Consuntivo si è sempre chiuso con un cospicuo avanzo di amministrazione; nell'anno 2004 è stato di circa 500.000 euro e per quest'anno si può pensare che sarà assai vicino a questa cifra. Malgrado i tagli imposti dallo Stato e la scarsa considerazione cui vengono tenuti i comuni virtuosi, accomunati a quelli spreconi, ci sentiamo di affermare che chi

amministrerà il nostro Comune nei prossimi 5 anni partirà da una buona e stabile situazione finanziaria. Questo è il contenuto della relazione letta dal Sindaco e da me liberamente commentata.

Il bilancio di previsione per l'anno 2006 pareggia sulla somma di euro 5.689.618. Le maggiori entrate sono le seguenti: entrate tributarie euro 1.814.696; trasferimenti correnti dallo Stato e dalla Regione euro 182.573; proventi dei servizi pubblici e dei beni dell'Ente euro 604.051; trasferimenti di fondi straordinari dalla Regione, (solo per la realizzazione dell'area mercato euro 428.000) euro 446.000, proventi dagli oneri di urbanizzazione e sanzioni urbanistiche euro 720.000, altre entrate varie per euro 36.208; entrate derivanti dall'assunzione di mutui euro 1.182.438; entrate in partite di giro (cioè, da una parte entrano e dall'altra escono in uguale misura) euro 616.083. Per la parte riguardante la spesa, mi limiterò a specificare quelle che sono più significative. Il titolo 1° della spesa comprende tutte le spese correnti del Comune: tutto il personale amministrativo, tecnico e

polizia municipale euro 1.143.500, spese per l'istruzione pubblica euro 235.434, spese per la cultura, sport e manifestazioni turistiche euro 66.208, spese per la viabilità euro 151.935, illuminazione pubblica euro 7-1.631, gestione del territorio e urbanistica euro 113.625, servizio idrico integrato euro 96.200, raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani euro 314.344, tutela ambientale del verde e dei parchi euro 35.961; spese per asilo nido, infanzia e minori euro 26-2.315, assistenza pubblica e servizi diversi alla persona euro 204.210, servizio cimiteriale euro 32.372, per un totale del titolo 1° di euro 2.734.697.

Titolo 2°, spese in conto capitale. Tutto quello che viene speso per opere pubbliche (compresi i ratei dei mutui), ammonta ad euro 1.351.961; manutenzioni e adeguamento degli edifici pubblici: scuola materna A. Zanotti, euro 50.000, scuola media ed elementare, compreso il trasporto, l'assistenza scolastica e la refezione euro 165.000, interventi sulla circolazione, la viabilità e illuminazione pubblica euro 60.000, urbanistica e gestione del territorio euro 70.000, servi-



Parco comunale di Porta Murata—via Sottoborgo (foto-OS)

zio idrico euro 22.747, parchi e servizi per la tutela ambientale e del verde euro 87.747, asilo nido euro 25.569, costruzione di nuove cappelle cimiteriali euro 212.000, per un totale del titolo 2° di euro 1.972.277.

Titolo 3°, spese per funzioni generali di gestione e di controllo euro 366.561.

Titolo 4°, spese destinate in partite di giro, (stessa cifra delle entrate) euro 616.083.

Questo è il quadro economico del nostro Comune: la condizione economica sembra essere soddisfacente; tuttavia, non possiamo negare che la previsione del governo Berlusconi per l'anno 2007 di porre anche i comuni al di sotto dei 5.000 abitanti sotto il vincolo del patto di stabilità, già previsto per i comuni sopra questa soglia, pone seri problemi per gestire con uguale vigore la complessa e crescente macchina comunale. Dopo la sollevazione di tutti i Sindaci italiani, il previsto taglio di tutte le spese non verrà attuato per i Servizi Sociali. Sono invece già stati introdotti i tagli del 10% sulle retribuzioni degli amministratori, non possono essere assunti nuovi dipendenti, neanche se uno va in pensione o si trasferisce ad altro ente. Ciò che appare incomprensibile è che se un comune come il nostro si trova nel bisogno di assumere qualche dipendente, non può! Anche se il suo bilancio glielo permette. Si può comprendere che questa norma possa valere per quei comuni che hanno scarsi mezzi economici, ma ci sembra che mettere tutti sullo stesso piano non sia da stimolo ad essere "virtuosi".

Nel merito del bilancio, il consigliere Gugliotta ha posto alcune domande in relazione al rispetto delle ultime disposizioni ministeriali, il Sindaco e l'Assessore al bilancio Buschini evidenziano la assoluta regolarità contabile e



Ponte di via Montessori (foto-OS)

previsionale; ancora lo stesso consigliere chiede come possa essere speso da questa amministrazione 1.027.000 euro di mutui previsti per l'anno in corso, visto che il 28 Maggio ci saranno le elezioni comunali. Il Sindaco, incredulo per questa domanda, visto che il consigliere Gugliotta di mestiere fa il segretario comunale, ha solamente detto che il fatto che ci siano le elezioni non significa paralizzare la crescita del nostro Comune e, con una battuta, ha detto che intanto le vinceremo ancora noi, se poi le vincerà qualcun altro, vorrà dire che ci potrà ringraziare per avergli spianato la strada. Si è quindi passati al voto e i due, su cinque, consiglieri della minoranza presenti hanno votato contro; la maggioranza, compatta come sempre, ovviamente ha votato a favore.

A tutti i nostri concittadini vorrei fare una debita richiesta di riflessione, nel merito delle cose che avete qui appena letto e nel merito dell'operato di questa Amministrazione di centro Sinistra. E' innegabile che mai come in questi 5 anni si son viste realizzare tante e utili opere pubbliche, che il nostro paese è cresciuto, ma è cresciuto anche nella dotazione dei servizi, la popolazione ha percepito l'impegno profuso e la valenza delle scelte operate; certo, quando si fanno molte

opere che interessano anche la viabilità, si creano dei disagi; del resto, se servono fognature efficaci e separate, acquedotto che eroghi l'acqua tutto l'anno e per tutti, marciapiedi che permettano ai passanti di camminare in sicurezza, illuminazione che soddisfi più cittadini possibili, ecc... occorre fare, certo, fare bene e celermente. Con una trentina di cantieri attivati sulle strade del nostro abitato, tutto non sarà filato liscio come avremmo desiderato, ma lo sforzo è stato grande e i risultati sono sotto gli occhi di tutti. Possiamo solo esservi grati per la pazienza dimostrata: siamo certi che ciò che abbiamo realizzato e stiamo realizzando rimane una pietra miliare nella lunga storia di questo Comune. Vi chiediamo di ricordarvi sempre di tutto questo e di saper valutare a chi dare il proprio consenso il 28 maggio. Per tutto quello che ho scritto in questo articolo, non sarò più eleggibile in questo Comune, da "esterno" vi invito a esprimere la vostra preferenza al sindaco attuale Giovanni Orlando e alla sua lista; in essa troverete certamente persone capaci e con la voglia di fare in modo disinteressato, sappiate non disperdere questa competenza e disponibilità, essa è l'anima di questo nostro paese.

# BASKET BORGO TICINO

Riccardo Franchini

**C**ontinuano le grandi *performances* del "Basket Borgo Ticino", che sta inanelando un serie continua di risultati positivi. Nel momento in cui scriviamo, la nostra squadra locale ha ottenuto ben sei vittorie in sette gare! E oltre ai risultati la compagine, allenata da Marco Erbetta, sta esprimendo un gioco corale ed individuale ad altissimo livello, tanto che la classifica parla chiaro: un secondo posto (12 punti) assolutamente meritato, a soli due

punti dalla capolista San Mauro Casale.

La società del "Basket Borgo Ticino", presieduta da Guido Crema, è stata fondata soltanto otto anni fa circa, ma ha fatto progressi enormi, sia a livello agonistico, sia organizzativo e di immagine. I giocatori sono ben affiatati ed il gruppo dirigenziale si sta dedicando, con spirito di abnegazione, affinché la squadra ottenga sempre maggiori successi e consensi di pubblico.

Vale la pena di vedere, nel dettaglio, i risultati degli ultimi incontri che riportiamo nella tabella sottostante.

Vogliamo, infine, ricordare, a livello giovanile, il corso gratuito di basket (per i nati negli anni 94-95-96), che si tiene il martedì (dalle 17 alle 18) ed il venerdì (dalle 14.30 alle 15.30).

Per ulteriori informazioni, è possibile inviare una e.mail all'indirizzo:

[info@borgoticinobasket.it](mailto:info@borgoticinobasket.it)

Incontro	Punteggio	Marcatori Borgoticino
<b>Borgoticino</b> - Crescentino	<b>77</b> - 66	Matteo Erbetta 13, Bruno 23 e Peraboni 12
Chivasso - <b>Borgoticino</b>	57 - <b>55</b>	Matteo Erbetta 9, Bruno 22
<b>Borgoticino</b> - Borgosesia	<b>60</b> - 49	Sonzini e Bruno 10, Campari 22
S. Salvatore - <b>Borgoticino</b>	74 - <b>82</b>	Bruno 23, Sonzini 20, Campari 23
<b>Borgoticino</b> - Asti	<b>84</b> - 67	Bruno 23, Peraboni, 13, Campari 19
OM Trecate - <b>Borgoticino</b>	53 - <b>60</b>	Matteo Erbetta 11, Campari 12
<b>Borgoticino</b> - Cogne	<b>83</b> - 46	Bruno 28, Campari 17



*I giovani del Basket Borgoticino*

## CI PIACE.....

**Ci piace** che in occasione delle abbondanti nevicate i volontari AIB siano intervenuti a limitare i disagi della cittadinanza.

**Ci piace** che la Croce Rossa di Arona in accordo con l'Amministrazione abbia dislocato un'ambulanza d'emergenza presso il nostro comune.

**Ci piace** che la Pro Loco ed il

comitato dei genitori abbiano organizzato una riuscita festa di carnevale.

**Ci piace** che nel 2005 la locale sezione Avis abbia superato il record di donazioni.

**Ci piace** che sia stato finalmente approvato dalla regione il Piano Regolatore Comunale.

**Ci piace** che anche la Banca d'I-

talia abbia rilevato la pessima situazione economica dell'Italia.

**Ci piace** che sia stato abbondantemente superato il numero di firme necessario per il referendum sulla devolution.

## NON CI PIACE...

**Non ci piace** che siano emerse nuove violenze da parte dei soldati inglesi nei confronti di ragazzi iracheni.

**Non ci piace** che alcuni esponenti del centro destra si accorgano ora che la nuova legge elettorale è una "porcata".

**Non ci piace** che siano emerse le responsabilità di esponenti del centro destra nello spionaggio a danno dei concorrenti di Storace alla presidenza della regione Lazio.

**Non ci piace** che con le sue improvvise dichiarazioni il ministro Giovanardi abbia provocato un caso diplomatico con l'Olanda.

**Non ci piace** che dopo aver tagliato i finanziamenti al comitato organizzatore delle Olimpiadi, Berlusconi si sia vantato dell'ottimo risultato delle stesse.

**Non ci piace** che Berlusconi, vendendosi vicino alla sconfitta, continui a inventare falsità sui programmi del centro sinistra in

merito a tasse e sicurezza.

**Non ci piace** che le violenze dei Black Block emergano puntualmente per favorire la propaganda di Berlusconi e soci.

**Non ci piace** che mentre Bush sostiene che in Irak, dove ogni giorno muoiono decine di persone, tutto procede verso la democrazia, gli USA prevedano in Italia rischi di violenze.



<http://digilander.libero.it/dsborgoticino>

Sul sito dei D.S. di Borgo Ticino potrete scaricare e leggere tutto il giornale in formato Acrobat Reader (.PDF).

**DEMOCRATICI DI SINISTRA  
BORGO TICINO**

**INCONTRO PUBBLICO**

Con

**ELISABETTA RAMPI**  
CANDIDATA DELL'ULIVO ALLA CAMERA

e

**PAOLO ALLEGRA**  
CANDIDATO DEI DEMOCRATICI DI SINISTRA AL SENATO

**MARTEDI' 4 APRILE**

**ALLE ORE 21**  
ALLA CASA DEL POPOLO  
DI BORGO TICINO

ALLA CAMERA VOTA



AL SENATO VOTA



# LETTERA APERTA ALL' ON. BONDI

*L'On. Bondi di Forza Italia ha inviato a parroci e sacerdoti un opuscolo propagandistico nel quale sosteneva che il governo di centro destra aveva svolto la sua attività alla luce della dottrina sociale della Chiesa.*

*Pubblichiamo la risposta a Bondi da parte di Pax Christi.*

## LETTERA APERTA all'On. SANDRO BONDI

### Forza Italia

Onorevole Bondi, abbiamo ricevuto l'opuscolo "I frutti e l'albero, cinque anni di governo Berlusconi letti alla luce della dottrina sociale della Chiesa" che, riteniamo, sia stato inviato a tutte le parrocchie e le comunità religiose in Italia. E' giunto anche alla nostra Casa per la Pace in Firenze.

Non possiamo nascondere lo stupore o meglio, la nostra indignazione, non perchè lei ci ha inviato pubblicità elettorale, cosa legittima e che molti fanno, ma per aver avuto l'ardire di affermare che molti provvedimenti dell'attuale Governo sono in "forte consonanza con la dottrina sociale della Chiesa".

Si potrebbe e si dovrebbe discutere a lungo delle scelte di questo Governo ben più disinvolute di quelle indicate nell'opuscolo come fedeli alla Dottrina Sociale della Chiesa .... E facciamo solo alcuni esempi. Le leggi ad personam, il mancato provvedimento per i detenuti (nonostante le 26 interruzioni con applausi durante l'intervento di Giovanni Paolo II in Parlamento che chiedeva un atto in quella direzione), impoverimento di molte persone, legge Bossi-Fini (più repressiva che altro: dalla relazione della Corte dei conti per l'anno 2004, le spese per "misure di soste-

gno" risultano pari a 29.078.933 euro contro i 115.467.102 euro per quelle di contrasto, fra cui rientrano i costi per i cosiddetti CPT - Centri di permanenza temporanea), il mancato sostegno alla cooperazione internazionale (siamo l'ultimo tra i Paesi donatori Ocse, con lo 0,15% del PIL per il 2005), la riduzione drastica del Fondo per lo Sminamento Umanitario, l'incremento inarrestabile delle spese militari (una spesa pari a 478 dollari pro-capite annui, a fronte di appena 545 euro per stato sociale, contro i 1.558 di media UE), il sostegno alla guerra in Iraq motivata con continue menzogne, il tentativo di modificare la legge 185 e di impedire il controllo parlamentare del commercio delle armi, il mancato finanziamento e sostegno ai giovani in Servizio Civile (malgrado la Corte Costituzionale abbia stabilito che sia il servizio civile che quello militare concorrono alla difesa della Patria, al primo si assegnano 224 milioni di euro, ed al secondo 19.021 milioni di euro, più 1.200 milioni di euro per le missioni militari e vari fondi fuori bilancio della difesa per nuovi sistemi d'arma), la mancata cancellazione del debito dei paesi poveri (a cinque anni dalla storica assunzione di responsabilità nell'anno del Giubileo, inoltre, l'Italia può "vantare" di non avere nemmeno rispettato gli obblighi derivanti dalla legge 209/2000, che prevedeva una cancellazione di 6 miliardi di euro, mentre ad oggi ne sono stati cancellati solo 2,5 miliardi) e molte altre cose tra cui, cosa non secondaria, il coinvolgimento di autorevoli personaggi nella tristemente nota Loggia massonica P2. Ma non è solo di questo

che ora vorremmo parlare.

Ci indigna l'arroganza, la mancanza di pudore, la presunzione nel presentarsi come interpreti fedeli del magistero, della Dottrina Sociale della Chiesa e delle radici cristiane; l'uso strumentale dei riferimenti religiosi per il proprio potere; il tentativo di blandire gli interlocutori con sdolcinati riferimenti al magistero della Chiesa.

E' un'offesa alla serietà della politica. E' un'offesa alla Dottrina sociale della Chiesa.

E, se permette, è un'offesa anche alla intelligenza degli elettori, e quindi anche nostra. Se vuole far campagna elettorale non utilizzi a proprio uso e consumo i riferimenti religiosi, cosa che purtroppo capita spesso a qualche autorevole esponente del suo gruppo politico.

In conclusione le proponiamo un testo che può aiutare tutti nella riflessione e nella conversione. Essendo stato scritto nel V secolo dopo Cristo, è al di sopra di ogni sospetto:

*"Noi non abbiamo più un imperatore anticristiano che ci perseguita, ma dobbiamo lottare contro un persecutore ancora più insidioso, un nemico che lusinga..., non ci flagella la schiena ma ci accarezza il ventre; non ci confisca i beni (dandoci così la vita), ma ci arricchisce per darci la morte; non ci spinge verso la libertà mettendoci in carcere, ma verso la schiavitù invitandoci e onorandoci nel palazzo; non ci colpisce il corpo, ma prende possesso del cuore; non ci taglia la testa con la spada, ma ci uccide l'anima con il denaro".*

*(Ilario di Poitiers, V sec. d. C.)*

**Pax Christi Italia**

## COME SI VOTA

Con il nuovo sistema elettorale per le elezioni politiche, si vota solo il simbolo, senza dare preferenze: attenzione, IL VOTO CON PREFERENZA VIENE ANNULLATO.

LE SCHEDE SONO DUE: UNA PER LA CAMERA DEI DEPUTATI, UNA PER IL SENATO DELLA REPUBBLICA.

### PER LA CAMERA SCHEDA ROSA VOTA



### PER IL SENATO SCHEDA GIALLA VOTA



## @ "IL BORGO"

Le associazioni locali e i cittadini che intendono esporre le loro iniziative o portare il loro contributo alla discussione sui problemi del paese possono contattare la redazione.

Verranno pubblicate solo le lettere firmate: chi vorrà mantenere l'anonimato lo può segnalare alla Redazione.

Potete contattarci anche a questo indirizzo di posta elettronica :

[dsborgoticino@libero.it](mailto:dsborgoticino@libero.it)

L'immagine in prima pagina è di Alfredo Caldiron:

*"Omaggio alla donna"*

## "IL BORGO"

**DIRETTORE  
RESPONSABILE**  
Nicola Fonzo

**REDAZIONE**  
Barbero Maurizio  
Franchini Riccardo  
Medail Margherita  
Sgarabottolo Claudia

**Hanno collaborato :**  
Chinello Mario  
Caldiron Alfredo  
Scalzo Orlando

**Redazione:**  
via S. Giuseppe 5  
Borgo Ticino (NO)

Questo numero è stato chiuso in redazione il 26 marzo 2006